









Gigi Miseferi e Antonello De Pierro

Il giornalista presidente dell'Italia dei Diritti ha assistito, presso il teatro capitolino Vittoria allo spettacolo ideato da Roberto D'Alessandro e condotto da Gigi Miseferi

Originalissimo ed esilarantissimo al medesimo tempo. E' la duplice e superlativa aggettivazione che più si addice all'evento spettacolo "La notte dei calabresi viventi...a Roma", che è andato in scena l'altra sera sul palco del teatro Vittoria di Roma. Inserita nell'ambito della prestigiosa rassegna di teatro comico "Testaccio Comic Off", ideata dal bravissimo attore calabrese Roberto D'Alessandro, la serata ha voluto omaggiare la Calabria e ha richiamato tanti tra quei cittadini provenienti dalla Punta d'Italia che, stando ad alcune stime, conterebbero, tra studenti fuori sede, lavoratori e diseredata e terza generazione, circa 500 mila anime. A condurre il divertentissimo show è stato un straordinario Gigi Miseferi, che ha magistralmente gestito l'alternarsi dei vari artisti, chiamati a offrire a una platea debordante inimitabili performance di grande valore artistico. Tutti calabresi, manco a dirlo, fatta eccezione per gli "stranieri" Paolo Gatti, romano, e Mariano Perrella, partenopeo, hanno fatto sbellicare dalle risate il pubblico presente ricevendo scroscianti e interminabili applausi a profusione. Tra questi, a parte il patron D'Alessandro, è d'obbligo citare Gianni Federico, Gennaro Calabrese, Laura Monaco, Vincenzo De Masi, Giuseppe Abramo, Francesco Sgroia, Antonio Fulfaro, Danila Stalteri, Carlo Belmondo, Alessandra Aulicino, Francesca LaScala e Luca Attadia.

Ad applaudire anche il giornalista presidente dell'Italia dei Diritti e direttore di Italymedia.it Antonello De Pierro, da sempre impegnato nel sostegno al teatro, settore che ha fortemente propugnato soprattutto nei dieci anni in cui è stato direttore e voce storica di Radio Roma. Attualmente il suo appoggio alla cultura teatrale si concretizza nella sua presenza testimoniale agli spettacoli a cui viene invitato.

De Pierro si è mostrato entusiasta dell'iniziativa del suo amico D'Alessandro e ha esplicitato grande apprezzamento per l'aspetto qualitativo dello spettacolo a cui ha assistito: "Ringrazio di cuore Roberto per avermi offerto il privilegio di essere presente a una serata in cui il talento e la professionalità sono stati gli elementi portanti. Ho risposto con grande piacere al suo invito, al di là del sentimento amicale che ci lega, almeno per altri due motivi. Innanzitutto perché gli spettacoli di Roberto presentano ampie garanzie di alto pregio artistico e perciò meritano di essere visti. E poi in quanto anche le mie origini conducono in Calabria, mia nonna era di Taurianova, nel Reggino e a quei luoghi mi lega la presenza di tantissimi parenti. In particolare un triste evento spesso porta il mio pensiero nella Piana di Gioia Tauro: mio cugino, carabiniere, fu ucciso nel '94 in servizio a Scilla in un agguato di stampo mafioso, e sia la villa di Taurianova che il Comando Scuola Allievi dei Carabinieri di Reggio Calabria portano il suo nome. Fu un momento molto triste che ha inevitabilmente corroborato il mio vincolo affettivo con la terra calabrese.

Conosco — ha continuato — i sacrifici che vengono imposti a Roberto dal suo passionale impegno

